

Procedura di riferimento: PT 7.5 A6  
**Relazione finale - Visita Ispettiva**

**ATTIVITÀ ISPETTIVA AI SENSI DEL  
D.LGS 3 APRILE 2006 N.152 E SSMMII**

**STABILIMENTO ECOSUMMA SRL  
COMUNE DI FRANCOLISE (CE) SS APPIA KM 185 ZONA PIP LOTTO 11**

*Classificazione:*

**Attività IPPC: 5.5- ACCUMULO TEMPORANEO DI RIFIUTI PERICOLOSI NON CONTEMPLATI AL PUNTO 5.4 PRIMA DI UNA DELLE  
ATTIVITÀ  
ELENcate AI PUNTI 5.1, 5.2, 5.4 E 5.6 CON UNA CAPACITÀ TOTALE SUPERIORE A 50 T**

*Autorizzazione DD. n. 187 del 04/08/2020 e n. 234 del 08/10/2020*

**Verifica Ispettiva n. 2/2022**

**RELAZIONE FINALE**

11.05.2022

Procedura di riferimento: PT 7.5 A6

## Relazione finale - Visita Ispettiva

### Sommario

PREMESSA .....	3
1. FINALITÀ E MODALITÀ OPERATIVE DELLA VISITA ISPETTIVA .....	3
2. DESCRIZIONE DELLO STABILIMENTO E DEL SITO .....	4
2.1 Descrizione dello stabilimento .....	4
2.2 Descrizione del sito.....	4
2.3 Valutazione delle materie prime e ausiliarie .....	6
2.4 Valutazione delle risorse idriche ed energetiche .....	6
3. ANALISI DEGLI IMPATTI.....	6
3.1 Aria .....	6
3.2 ACQUA .....	6
3.3 RUMORE .....	7
3.4 SUOLO.....	7
3.5 Rifiuti.....	7
4. MIGLIORI TECNOLOGIE DISPONIBILI.....	7
4.1 Analisi delle MTD .....	7
5. ELEMENTI CRITICI E DIFFORMITÀ.....	8
5.1 Criticità individuate durante la Visita Ispettiva .....	8
6. PROPOSTE DI ADEGUAMENTO .....	8
7. CONCLUSIONI.....	9
ELENCO ALLEGATI.....	10

Procedura di riferimento: PT 7.5 A6

## Relazione finale - Visita Ispettiva

### PREMESSA

La visita ispettiva allo stabilimento della ditta **ECOSUMMA SRL NEL COMUNE DI FRANCOLISE (CE) SS APPIA KM 185 ZONA PIP LOTTO 11**, effettuata ai sensi del **D.Lgs 3 aprile 2006 e ssmii, art. 29 decies comma 3**, è iniziata in data 14.07.2021. Il Gruppo Ispettivo (G.I.) è composto dai seguenti dirigenti e funzionari tecnici:

- Coordinatore Verifica Ispettiva: Dott.ssa Loredana Pascarella      Dirigente UO REMIC e a.i. UO SURC
- Dott.ssa Anna Danisi      CTP UO ARFI
- Dott. Roberto Gambuti      CTP UO ARFI
- Dott.ssa Paola Pancaro      CTPS UO SURC
- Geom. Andrea Biagio Merola      AT UO SURC
- Per. Ind. Claudio Delle Femmine      CPSs UO REMIC
- Geom. Vincenzo Musto      AT UO REMIC

Il Gruppo Ispettivo ha effettuato la visita ispettiva richiesta articolata in n.3 giornate, come da verbali allegati. Per l'Azienda alla visita ispettiva sono stati presenti:

- Sig. Saviano Rocco      Responsabile Tecnico
- Oropallo Gaetano      Gestore
- Caiazza Ernesto      Affiancatore Responsabile Tecnico

## 1. FINALITÀ E MODALITÀ OPERATIVE DELLA VISITA ISPETTIVA

La visita ispettiva è stata condotta con la finalità di:

- verificare la conformità alle prescrizioni dell'AIA;
- realizzazione degli eventuali interventi prescritti;
- rispetto degli standard ambientali;
- rispetto delle prescrizioni relative alla conduzione e gestione del complesso IPPC;
- compilazione dei registri;
- verifica della corretta conduzione dell'autocontrollo;
- verifica a campione delle emissioni più significative;
- sensibilizzare il gestore al raggiungimento della conformità all'AIA ed all'ottimizzazione dell'attività di autocontrollo;
- valutare l'efficacia e l'adeguatezza dell'AIA e del piano di monitoraggio;
- acquisire informazioni che, insieme a quelle derivanti dall'autocontrollo, andranno a comporre la relazione finale;
- alimentare il processo del "miglioramento continuo" dei contenuti ambientali delle autorizzazioni.
- A tale scopo, lo svolgimento della visita ispettiva è stato effettuato tenendo conto del **D.Lgs 152 del 3 aprile 2006 e ssmii**
- Operativamente, la Visita Ispettiva è proceduta secondo le seguenti fasi:
  - A. illustrazione delle finalità della Visita Ispettiva;
  - B. verifiche di tipo documentale-amministrativo;
  - C. rispondenza del complesso con quanto riportato nelle planimetrie agli atti e dall'AIA;
  - D. verifica impiantistica della realizzazione degli interventi prescritti in AIA;
  - E. verifica dell'adempimento delle prescrizioni previste dall'AIA;
  - F. verifica dello stato di applicazione delle BAT principali (stato di applicazione dichiarato dall'azienda e adeguamenti richiesti con l'AIA);
  - G. verifica dell'installazione e del funzionamento degli strumenti di misura (ad es. contatori, misuratori, autocampionatori...);
  - H. effettuazione di misure e di prelievi con riferimento all'AIA, al Piano di monitoraggio e alle Linee Guida di settore.

## 2. DESCRIZIONE DELLO STABILIMENTO E DEL SITO

### 2.1 DESCRIZIONE DELLO STABILIMENTO

Codice Documento **MD 7.5 D8**

Edizione 1

Revisione0

Emissione30/07/2019

Procedura di riferimento: PT 7.5 A6

## Relazione finale - Visita Ispettiva

L'impianto IPPC della società Ecosumma S.r.l. esegue lo stoccaggio e trattamento di rifiuti pericolosi e non.

Le attività che la società svolge rispetto all'autorizzazione AIA sono:

### Rifiuti Non Pericolosi

- Stoccaggio (deposito preliminare D15<sup>1</sup> e/o messa in riserva R13<sup>2</sup>) per un quantitativo massimo di 50 t/d ed in ogni caso non superiore a 8000 t/anno;
- Cernita, condizionamento (D13<sup>3</sup> e/o R12<sup>4</sup>) ricondizionamento (D14<sup>5</sup>) per un quantitativo massimo di 5 t/d;

### Rifiuti Pericolosi

- Stoccaggio (deposito preliminare D15<sup>1</sup> e/o messa in riserva R13<sup>2</sup>) per un quantitativo massimo di 80 t/d ed in ogni caso non superiore a 3500 t/anno;
- Cernita, condizionamento (D13<sup>3</sup> e/o R12<sup>4</sup>) e ricondizionamento (D14<sup>5</sup>) per un quantitativo massimo di 5 t/d.

Ciclo di lavorazione:

- la fase di accettazione è regolamentata da un'apposita procedura aziendale di pre-accettazione con invio schede informative del produttore e di caratterizzazione del rifiuto inviato;
- la consegna dei rifiuti all'impianto è subordinata alla trasmissione da parte del trasportatore incaricato della seguente documentazione;
- Il veicolo in ingresso all'impianto viene pesato e successivamente sottoposto ad una verifica radiometrica del carico;
- Il rifiuto accettato viene registrato in un software dedicato ed è disposto nelle diverse aree di stoccaggio secondo le classi di pericolosità e della filiera di recupero o di smaltimento del rifiuto stabilita dal produttore;
- Il rifiuto una volta accettato dopo la fase di conferimento iniziale e selezione o cernita è collocato nelle specifiche zone di stoccaggio delimitate nelle planimetrie di progetto.

## 2.2 DESCRIZIONE DEL SITO

Lo stabilimento è ubicato nel Comune di Francolise (CE) alla S.S. Appia km 185 + 508, Località Appia – Lotto n°11. L'area è destinata dal PRG del Comune ad "Zona PIP; su di essa non esistono vincoli paesaggistici, ambientali, storici o idrogeologici e non si con figura la presenza di recettori sensibili in una fascia di 200 metri dall'impianto.

L'attività produttive sono svolte in:

- un sito a destinazione Zona "DAC" – PIP (Variante al P.R.G. del comune di Francolise (CE) – Decreto 1863 del 12/09/2001)
- in n. 1 capannone pavimentato e impermeabilizzato aventi altezza di circa 8.70 m;

L'area oggetto dell'impianto occupa una superficie totale di 4250 mq così suddivisa:

- Superficie coperta 1600:mq
- Superficie scoperta non pavimentata 496 mq;
- Superficie scoperta pavimentata 2154 mq;

## 2.3 VALUTAZIONE DELLE MATERIE PRIME E AUSILIARIE

Le materie prime sono costituite gpl e olio lubrificante permotori.

## 2.4 VALUTAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE ED ENERGETICHE

### **Fabbisogno idrico**

Il fabbisogno idrico della ditta ammonta a circa 850 m<sup>3</sup> annui per un consumo medio giornaliero pari a circa 2,3 m<sup>3</sup>. Si tratta di acqua proveniente da un pozzo presente nello stabilimento.

### **Consumi energetici**

L'energia elettrica è utilizzata principalmente per illuminazione del piazzale.

I consumi di energia elettrica nell'ipotesi di max. potenzialità sono di 75 Mwh annui

Procedura di riferimento: PT 7.5 A6

## Relazione finale - Visita Ispettiva

### 3. ANALISI DEGLI IMPATTI

#### 3.1 ARIA

Il decreto AIA prevede un singolo punto di emissione convogliata, indicato con la sigla E1, derivante dalle operazioni di travaso dei rifiuti liquidi pericolosi e non.

Per tale effluente gassoso, caratterizzato dalla presenza di inquinanti quali polveri e Composti Organici Volatili (COV), è stato previsto un sistema di abbattimento costituito da filtrazione meccanica e carboni attivi.

In data 16 marzo 2022 (vedi verbale di verifica conformità impianti e attività n.12/DA/22), in fase di ispezione, è stata accertata la presenza di tale sistema di abbattimento, costituito da pannelli in tessuto per l'abbattimento delle polveri e carboni attivi per i COV. Inoltre, si è constatata l'accessibilità in condizioni di sicurezza del punto emissivo E1, nonché la presenza del tronchetto di ispezione e campionamento. L'accesso al tetto ed al punto di prelievo era garantito da una scala alla marinara dotata di gabbia di protezione. Al momento del sopralluogo non erano in corso operazioni di travaso, né tantomeno erano in corso altre operazioni di trattamento rifiuti. Nel settore di pre-trattamento, nelle adiacenze della postazione di travaso, si è accertata la presenza di una pressa, adibita alla riduzione volumetrica di imballaggi contaminati da sostanze pericolose (rifiuti classificati con codice CER 150110\*) e materiale filtrante, come stracci etc. (rifiuti classificati con codice CER 150202\*). Si ritiene che tale fase operativa, in considerazione dei rifiuti trattati, potrebbe generare eventuali rilasci di COV. Di conseguenza, già in sede di sopralluogo si è proposto al Gestore di individuare misure operative e gestionali al fine di ridurre al minimo la potenziale fonte di emissione, convenendo sulla necessità di provvedere all'aspirazione e abbattimento delle possibili emissioni derivanti dalla riduzione volumetrica, con convogliamento verso l'esterno dell'opificio. A tal fine, si ritiene che, con le dovute valutazioni ed eventuali modifiche, il Gestore possa utilizzare il sistema di aspirazione e abbattimento esistente già asservito al camino E1. Dato che il Gestore ha dichiarato che avrebbe presentato una domanda di modifica non sostanziale dell'AIA per aggiungere nuove fasi lavorative, si propone che anche la captazione ed il trattamento delle possibili emissioni derivanti dalla pressa vengano riportate nella documentazione del nuovo procedimento amministrativo.

Relativamente al citato aspetto, si rappresenta che nell'ambito della riunione finale tenutasi con il Gestore il 02.05.2022, lo stesso ha proposto, al fine di ridurre al minimo la potenziale fonte di emissione durante le operazioni di riduzione volumetrica, di posizionare la pressa sotto la cappa di aspirazione (E1).

Il registro dei controlli discontinui delle emissioni è risultato correttamente compilato, mentre il registro degli impianti di abbattimento non riportava annotazioni in quanto, data la scarsissima frequenza di effettuazione delle operazioni di travaso, il Gestore ha dichiarato che non è stato necessario eseguire operazioni di manutenzione sul sistema di abbattimento a servizio del punto emissivo E1. L'azienda ha provveduto ad effettuare i monitoraggi delle emissioni (autocontrolli) successivi all'avvenuta comunicazione di messa in esercizio all'Autorità competente. In particolare, si è presa visione dei rapporti di prova n. MB3222021 (monitoraggio del 27/09/2021) e n. MB3292021 (monitoraggio del 08/10/2021) relativi al campionamento di E1, da cui si evince il rispetto dei valori limite di emissione previsti dal Decreto AIA, e delle emissioni fuggitive in corrispondenza dei principali varchi di accesso al capannone. Si propone di adottare, infine, misure gestionali/operative volte a contenere l'odore di solventi percepito nel corso dell'ispezione in prossimità delle aree di raccolta dei rifiuti in attesa della riduzione volumetrica. Si precisa che tale caratteristico odore non era più percepibile nelle zone del capannone più distanti da tali aree.

#### 3.2 ACQUA

Il sopralluogo è stato effettuato il giorno 15.03.2022; dei risultati si fa conto nel verbale n° 30/DFC/22. Lo scarico di acque reflue è costituito esclusivamente da acque meteoriche di dilavamento delle aree scoperte, che risultano tutte impermeabilizzate mediante asfalto. In assenza di precipitazioni meteoriche non è stato possibile eseguire il prelievo di campione.

Tali aree sono adibite esclusivamente a parcheggio autoveicoli dei dipendenti e a transito per le operazioni di carico/scarico.

Le acque meteoriche di dilavamento tramite una rete di raccolta sono convogliate ad uno sfioratore di piena che separa la prima pioggia, inviata all'impianto di trattamento, dalla seconda pioggia, scaricata direttamente nel ricettore. L'impianto di trattamento è costituito da una vasca di sedimentazione/disoleazione, seguita da un pozzetto di ispezione dotato di una valvola di intercettazione ad azionamento manuale, da chiudere in caso di sversamenti accidentali oppure di incendi. È stata eseguita una prova per verificare il reale funzionamento della valvola, con esito positivo.

I presenti all'ispezione hanno esibito documentazione attestante la verifica di tenuta della rete di raccolta e della vasca, eseguita il 06.12.2021.

All'interno del capannone è presente una rete di raccolta di eventuali sversamenti che convoglia ad un bacino ubicato in prossimità dell'area di travaso. I presenti all'ispezione hanno dichiarato che, pur essendo autorizzate, finora non hanno effettuato operazioni di travaso e che i rifiuti sono smaltiti all'esterno negli stessi contenitori in cui pervengono all'impianto.

Nel capannone sono presenti dispositivi e materiali per contenere eventuali sversamenti; mancano, tuttavia, cartelli indicatori sul loro posizionamento.

Relativamente ai rischi per la matrice ambientale acqua in caso di incendi nell'installazione dal sopralluogo e dalle informazioni fornite risulta che le acque di spegnimento, eventualmente distribuite sia all'interno del capannone che sulle aree esterne, sarebbero

Codice Documento **MD 7.5 D8**

Edizione 1

Revisione 0

Emissione 30/07/2019

Procedura di riferimento: PT 7.5 A6

## Relazione finale - Visita Ispettiva

completamente contenute nella rete e nel bacino interno e nella rete e vasca di sedimentazione/disoleazione esterna, dotata, allo scopo, di valvola di intercettazione.

In merito all'applicazione del P.M. e C. risulta, inoltre :

1. una discordanza tra l'articolato del D.D. n° 187 che, al punto 14, prevede la trasmissione delle risultanze del P.M. e C. alla Regione Campania entro il primo bimestre di ogni anno, mentre al paragrafo 13 del P.M. e C. è prevista la trasmissione entro il 30 aprile;
2. i presenti all'ispezione hanno esibito il rapporto di prova n° 200/2021 del 17.12.2021 relativo all'autocontrollo delle acque reflue eseguito il 10.12.2021, con giudizio finale di conformità; i parametri determinati corrispondono a quelli prescritti. Il rapporto di prova evidenzia, comunque, una concentrazione per alcuni parametri (COD, BOD5) anomala per acque di dilavamento. In merito i presenti all'ispezione hanno riferito che nei giorni precedenti il campionamento si erano verificate forti precipitazioni meteoriche con allagamento delle aree scoperte, su cui si era depositato terriccio proveniente dall'esterno dell'impianto, in cui è presente una via di accesso non asfaltata e terreni in parte incolti e in parte adibiti ad uso agricolo. In merito si raccomanda al Gestore che gli autocontrolli siano effettuati nelle normali condizioni di operatività dell'installazione.

Relativamente al punto 1, si rappresenta che nell'ambito della riunione finale tenutasi con il Gestore il 02.05.2022, lo stesso ha evidenziato che l'azienda effettua e trasmette le rilevazioni del Piano di Monitoraggio e Controllo entro il primo bimestre di ogni anno. Relativamente al punto 2, il Gestore ha rappresentato che per quanto riguarda i parametri COD, BOD5, essi sono risultati di una concentrazione anomala per acque di dilavamento (ma sempre e comunque entro i valori limiti previsti dalla norma) pertanto ha ribadito quanto risposto in sede di ispezione; per le prossime indagini, riguardanti il comparto risorse idriche e scarichi, il Gestore si è impegnato a determinare il parametro Escherichia Coli per il quale il valore consigliato è di 5000 UFC/100ml.

E' stata presa visione del certificato n° 23182 UNI EN ISO 14001:2015 rilasciato da CQY Certiquality, con aggiornamento del 02.02.2022, attestante l'adempimento all'impegno assunto dal Gestore di aggiornamento entro 6 mesi dall'avvio dell'attività (Relazione Tecnica Generale allegata alla richiesta di AIA).

In merito al SGA è stata presa visione del documento di politica ambientale, recante gli impegni e gli obiettivi fissati dal Gestore nell'ambito della gestione ambientale dell'installazione.

Relativamente agli adempimenti previsti dall' art. 26 c. 4 D.L. 113/2018 è stato accertato che il Gestore ha inviato alla Prefettura di Caserta in data 26.01.2022 le informazioni necessarie alla redazione del Piano di Emergenza Esterna.

### 3.3 RUMORE

-----

### 3.4 SUOLO

All'atto del sopralluogo, -In un'area esterna e limitrofa alla recinzione aziendale - di cui alle coordinate UTM WGS 84 33 T 421984 E, 4558777 N-, su suolo nudo, sono presenti n. 20 cassoni scarrabili della capacità di 30 mc cadauno, di cui taluni coperti ed altri scoperti, che ispezionati random sono risultati vuoti, di proprietà della ditta.-----

### 3.5 RIFIUTI

Nel corso del sopralluogo effettuato in data 15.03.2022, di cui al verbale di sopralluogo n. 41/PP/2022 si sono ispezionate le varie aree sia di lavorazione che di deposito dei rifiuti, sia prodotti che lavorati. Si è inoltre acquisita una serie di documenti relativi alla gestione dei rifiuti, sia prodotti che lavorati.

## 4. MIGLIORI TECNOLOGIE DISPONIBILI

### 4.1 ANALISI DELLE MTD

PER LE ACQUE REFLUE:

- BAT 2.1.2 : applicata ; all'interno del capannone sono presenti griglie di raccolta di eventuali sversamenti, che convogliano ad un bacino ubicato in prossimità della cappa area di travaso;
- BAT 2.1.2 e 2.1.6 : in riferimento alle modalità di gestione delle acque reflue prodotte dal lavaggio dei contenitori i presenti all'ispezione riferiscono che, per ora, i contenitori non sono lavati nell'impianto, ma inviati presso una ditta esterna; esibiscono, in merito, fattura n° 6371/I del 31.12.2021 emessa dalla ECO ERIDANIA SpA ;

Codice Documento **MD 7.5 D8**

Edizione 1

Revisione0

Emissione30/07/2019

Procedura di riferimento: PT 7.5 A6

## Relazione finale - Visita Ispettiva

- BAT 2.3.13.1 - prevenzione degli incidenti : applicata ; è stata verificata la presenza di una valvola a farfalla di intercettazione, ubicata nel pozzetto di ispezione finale della rete di raccolta delle acque meteoriche di dilavamento;
- BAT 2.3.13.3 : in riferimento all' operazione di risciacquo della cannula di aspirazione prevista a pag. 60 della Relazione Tecnica (Travasi) e alle modalità di gestione delle acque reflue prodotte, i presenti all'ispezione riferiscono che, per ora, non sono eseguiti travasi; i rifiuti sono smaltiti all'esterno negli stessi contenitori in cui pervengono all'impianto.

PER LE EMISSIONI IN ATMOSFERA:

E' stata verificata l'applicazione del BAT Reference Document for Waste Treatment (ed. 2018) di cui al Rif. 2.3.3.4 (monitoraggio delle emissioni); Rif. 2.3.4 (trattamento delle emissioni convogliate); Rif. 2.3.5.3 (emissioni diffuse), in tal caso l'applicazione dovrà essere migliorata secondo le osservazioni di cui sopra; Rif. 2.3.13.3 (precauzioni di progettazione nella miscelazione dei rifiuti).

PER I RIFIUTI:

Decisione di esecuzione (UE) 2018/1147 sono state stabilite le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per il trattamento dei rifiuti.

## 5. ELEMENTI CRITICI E DIFFORMITÀ

### 5.1 CRITICITÀ INDIVIDUATE DURANTE LA VISITA ISPETTIVA

PER LA MATRICE ACQUE REFLUE è emerso quanto segue:

- Nel quadro prescrittivo non è stato fissato il limite di emissione dello scarico per il parametro Escherichia Coli; si propone il valore di 5.000 UFC/100 ml;
- È necessario rettificare la discordanza tra l' articolato del D.D. n° 187 che, al punto 14, prevede la trasmissione delle risultanze del P.M. e C. alla Regione Campania entro il primo bimestre di ogni anno e il paragrafo 13 del P.M. e C. dove è prevista la trasmissione entro il 30 aprile;
- Non è presente cartellonistica indicante l'ubicazione dei materiali/dispositivi da utilizzare in caso di sversamenti.

PER LA MATRICE RIFIUTI - SUOLO è emerso quanto segue:

Nel corso di tale sopralluogo, si sono riscontrate tutta una serie di criticità, già esplicitate nel verbale di sopralluogo, di seguito riepilogate:

1. l'area postazione di travaso è stata predisposta, ma non è utilizzata;
2. Non corrispondenza dello stato dei luoghi con quanto autorizzato;
3. Occupazione di aree non comprese nell'atto autorizzativo ed alcune non di proprietà;
4. Rifiuti dislocati in aree diverse;
5. Cartellonistica in taluni casi incompleta;
6. Materie prime ubicate in aree destinate a deposito rifiuti;
7. Dislocazione dei macchinari in aree diverse;
8. Linee di delimitazione talora non rispettate e/o ricoperte dai rifiuti.

Si rappresenta che nell'ambito della riunione finale tenutasi con il Gestore il 02.05.2022, lo stesso ha evidenziato quanto segue in sintesi:

1. L'area di postazione di travaso, al momento, non viene ancora utilizzata in quanto si ricorre al travaso solo quanto c'è la necessità di trasportare i rifiuti in impianti fuori regione per cui occorre, per agire in condizioni di massima sicurezza stradale (ADR), travasare i rifiuti da piccole taniche, difficili da trasportare in condizioni di sicurezza, in cisterne della capacità di 1000 litri;
2. Vi sono delle criticità circa lo stoccaggio di alcuni rifiuti e alcune materie prime che all'atto del sopralluogo non si trovavano nelle aree loro destinate da progetto e ciò per causa sia delle normali operazioni di carico, trasporto e conferimento agli impianti di smaltimento;
3. Tutto quanto rilevato nel corso del sopralluogo ricade all'interno delle aree di proprietà dell'Ecosomma.  
I cassoni presenti, all'atto del sopralluogo, erano tutti vuoti e puliti ed alcuni anche coperti con teli; gli stessi e tutte le aree di

Codice Documento **MD 7.5 D8**

Edizione 1

Revisione 0

Emissione 30/07/2019

Procedura di riferimento: PT 7.5 A6

## Relazione finale - Visita Ispettiva

proprietà dell'Ecosumma, adiacenti l'impianto sono destinate al futuro ampliamento oggetto del PAUR presentato il 13.4.22 e in itinere presso la Regione Campania. In ogni caso, la presenza di detti cassoni è momentanea essendo gli stessi destinati ad essere allocati a noleggio presso aziende produttrici di rifiuti; inoltre l'area adiacente l'impianto lato Sud Ovest risulta pavimentata e con pendenza confluyente verso il sistema fognario dell'impianto con acque di dilavamento che vengono disoleate prima dello scarico.

4. I rifiuti erano stati momentaneamente allocati al di fuori degli spazi deputati per consentire il carico degli stessi sugli automezzi per il trasporto presso gli impianti finali, come effettivamente avvenuto nella stessa giornata del sopralluogo. La Ditta ha allegato report fotografico e copia formulari del giorno 15.03.22;
5. La cartellonistica è già stata completata in tutti i settori;
6. Si precisa che le materie prime ubicate in aree destinate a deposito rifiuti erano contenitori in cartone monouso per "rifiuti sanitari", per "rifiuti sanitari" si intendono quei rifiuti che derivano da strutture pubbliche e private che svolgono attività medica di prevenzione, diagnosi e cura. L'emergenza sanitaria da Covid-19 ha avuto riflessi in aumento sulla produzione dei rifiuti sanitari che ha comportato il fabbisogno di maggiori contenitori e pertanto una maggiore fornitura. All'incremento della produzione di rifiuti sanitari si è riscontrata anche una carenza di materie prime. Tutto questo ha costretto l'Ecosumma ad approvvigionarsi di una scorta sufficiente in grado di scongiurare eventuali criticità dettate da emergenze sanitarie come quella da Covid-19 evitando così di creare ulteriori difficoltà alle strutture sanitarie servite. Tale situazione è da ritenersi comunque di carattere eccezionale e non più ripetibile;
7. Non risultano installati macchinari in posizioni diverse da quelli di progetto; infatti l'unico macchinario installato nell'impianto è la pressa mobile.
8. Le criticità circa lo stoccaggio di alcuni rifiuti ed alcune materie prime che all'atto del sopralluogo non erano allocate perfettamente nelle aree loro destinate da progetto erano state determinata, come già detto sopra, dalle operazioni di carico sui mezzi di trasporto e dal particolare momento storico legato all'emergenza sanitaria dal COVID-19 che vede l'Ecosumma fortemente impegnata operando principalmente nel settore sanitario.

Alla luce di quanto sopra, visto altresì quanto riportato dal Gestore nel verbale di riunione conclusiva, si ritiene che siano state risolte solo una parte delle criticità evidenziate nel corso del sopralluogo. In particolare si invita il Gestore alla osservanza di tutte le prescrizioni dell'atto autorizzativo, anche in condizioni eccezionali e non più ripetibili.

PER LA MATRICE ATMOSFERA è emerso quanto segue: vedasi quanto riportato al par. 3.1

## 6. PROPOSTE DI ADEGUAMENTO

Al fine di risolvere le difformità descritte al paragrafo 5, adeguando l'impianto alle prescrizioni contenute nell'AIA, e di ridurre le criticità, si propongono le seguenti modifiche gestionali e/o impiantistiche:

MATRICE	INTERVENTO
ACQUE REFLUE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Integrare il quadro prescrittivo inserendo il limite di emissione per il parametro Escherichia Coli pari a 5000 UFC/100 ml;</li> <li>• Coordinare il quadro prescrittivo con il P.M. e C. in merito al termine entro cui inviare il report annuale, prevedendo, inoltre, che lo stesso sia inviato anche all' ARPAC;</li> <li>• Installare cartellonistica indicante l'ubicazione dei materiali/dispositivi da utilizzare in caso di sversamenti.</li> </ul>
RIFIUTI - SUOLO	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rispettare le aree, la cartellonistica, la tempistica, le lavorazioni, comunicare eventuali guasti e/o fermi impianto, adeguare l'impianto alla normativa di settore.</li> <li>• Fornire il rapporto di prova delle analisi effettuate sui rifiuti prodotti dal flottatore.</li> <li>• Rimodulare il quantitativo di rifiuti sanitari, tenendo conto anche della volumetria dei</li> </ul>

Codice Documento MD 7.5 D8

Edizione 1

Revisione0

Emissione30/07/2019



Procedura di riferimento: PT 7.5 A6

## Relazione finale - Visita Ispettiva

	<p>contenitori;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Separare i flussi dei rifiuti in R13 dai flussi di rifiuti in R12, con relative aree.</li> </ul>
ATMOSFERA	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Aspirazione e abbattimento delle possibili emissioni derivanti dalla riduzione volumetrica mediante pressa, con convogliamento verso l'ambiente esterno.</li> <li>• Dato che il Gestore ha dichiarato che avrebbe presentato una domanda di modifica non sostanziale dell'AIA per aggiungere nuove fasi lavorative, si propone che anche la captazione ed il trattamento delle possibili emissioni derivanti dalla pressa vengano riportate nella documentazione del nuovo procedimento amministrativo.</li> <li>• Applicazione di misure gestionali/operative volte a contenere l'odore di solventi in prossimità delle aree di raccolta dei rifiuti in attesa della riduzione volumetrica.</li> </ul>
RUMORE	-----

## 7. CONCLUSIONI

<b>Punti di forza:</b>	-----
<b>Punti di miglioramento:</b>	Tutti gli adeguamenti elencati al paragrafo 6.
<b>Criticità:</b>	Tutte le criticità elencate al paragrafo 5.1
<b>Inadempienze formali:</b>	Tutte le difformità elencate al paragrafo 5.1
<b>Inadempienze sostanziali:</b>	Tutte le violazioni delle prescrizioni contenute nel Decreto AIA e riportate al paragrafo 5.1
<b>Proposte e segnalazioni per l'Autorità Competente:</b>	Tutte le proposte di adeguamento indicate al par. 6 Inoltre si segnalano le seguenti violazioni:

Rifiuti: Si rappresenta che per le criticità di cui al par. 5.1 è stata accertata la violazione delle prescrizioni di cui paragrafo B.5.5.1 del D.D. n. 187 del 04.08.2020, per la etichettatura dei rifiuti in deposito temporaneo, il mancato rispetto delle aree rispetto alla planimetria autorizzata, il mancato rispetto delle operazioni di stoccaggio. Tale violazione è sanzionata amministrativamente all'art. 29-quattordicesimo comma 2 del D.Lgs. 152/06 e smi.

È stata accertata, altresì, la violazione delle prescrizioni di cui al paragrafo B.5.5 del D.D. n. 147 del 187 del 04.08.2020, per l'utilizzo di aree non contemplate nell'atto autorizzativo. Tale violazione è sanzionata amministrativamente all'art. 29-quattordicesimo comma 2 del D.Lgs. 152/06 e smi.

Inoltre, è stata accertata la violazione delle prescrizioni di cui paragrafo B.4.1 del D.D. n. 187 del 04.08.2020, per non aver ancora attivato l'area travaso. Tale violazione è sanzionata amministrativamente all'art. 29-quattordicesimo comma 2 del D.Lgs. 152/06 e smi.

Procedura di riferimento: PT 7.5 A6  
**Relazione finale - Visita Ispettiva**

**Eventuali segnalazioni all'A.G.:** Nessuna

**Giudizio conclusivo:** Si ritiene che la ditta debba migliorare le proprie prestazioni ambientali sulla base di tutti gli adeguamenti proposti

Data 11.05.2022

**Il Dirigente Coordinatore del GI** dott.ssa Loredana Pascarella Dirigente UO REMIC e a.i. UO SURC

Contribuito specialistico in materia di:

**Emissioni in atmosfera e acustica**

CTPS dott.ssa Anna Danisi

CPS dott. Roberto Gambuti

**Scarichi:**

CPPs P. Chim. Claudio Delle Femmine

AT Geom. Vincenzo Musto

**Rifiuti:**

CTP dott.ssa Paola Pancaro

AT Geom. Biagio Andrea Merola


**File autocontrolli**

Arch. Raffaele Belluomo

**per Il Dirigente dell'Area Territoriale**  
dott.ssa Loredana PASCARELLA

## ELENCO ALLEGATI

- verbale di sopralluogo n. 41/PP/22
- verbale di sopralluogo n. 12/DA/22
- verbale di sopralluogo n. 30/DFC/22
- verbale di verifica ispettiva del 15.03.202
- verbale di riunione conclusiva del 02.05.2022
- CI Oropallo Gaetano

	<b>Verbale di sopralluogo attività di controllo acque reflue</b>	Doc. n°
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A4	Data 15.03.2022

**AREA TERRITORIALE** : Verbale di sopralluogo acque reflue N° **30/DFC/22**  
 Richiesto da Regione Campania, per controllo ordinario AIA.

<b>Ragione Sociale</b> <b>ECOSUMMA srl</b> <b>Sede Legale</b> Via A. Angrisani, 10 Somma Vesuviana <b>P.I.</b> 01434691216  <b>Gestore</b> Cognome : Oropallo Nome : Gaetano <del>XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX</del> <del>XXXXXXXXXXXX</del> Residenza <del>XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX</del> <del>XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX</del> Qualifica: Gestore  <b>Presenti all'ispezione</b> Cognome : Oropallo Nome : Gaetano <del>XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX</del> <del>XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX</del> <del>XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX</del> Residenza <del>XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX</del> <del>XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX</del> Qualifica: Gestore  Cognome : Caiazzo Nome : Ernesto <del>XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX</del> <del>XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX</del> Residenza <del>XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX</del> <del>XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX</del> Qualifica: Affiancatore Responsabile Tecnico	<b>Ragione Sociale</b>  <b>Sede Legale</b>  <b>P.I.</b> <b>Rappresentante Legale</b> Cognome :  Nome : Nato a  Il Residente a  Qualifica  <b>Presente all'ispezione</b> Cognome : Nome : Nato a  Il Residente a  Qualifica	L'anno 2022 , addì 15, del mese di marzo, alle ore 10:00 , i sottoscritti C.P.S.s. Claudio Delle Femmine e A.T. Vincenzo Musto, tecnici del Dipartimento ARPAC di Caserta, si sono presentati presso l'insediamento <b>ECOSUMMA srl</b> , sito nel comune di Francolise, SS Appia Km 185+508 , PEC <a href="mailto:amministrazione@pec.ecosumma.it">amministrazione@pec.ecosumma.it</a> , gestito dalle persone a fianco indicate e, qualificandosi e dando conoscenza del motivo della visita, hanno invitato il titolare dello scarico a presenziare al sopralluogo, rivolgendo tale invito alla persona reperita al momento dell'accesso e presente all'ispezione, rendendola edotta della facoltà di far verbalizzare qualsiasi osservazione ritenga di esprimere, purché ciò non rechi pregiudizio all'immediatezza delle operazioni da effettuare. L'insediamento è adibito a : stoccaggio e trattamento rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi . Codice IPPC : 5.5 Codice ULIA : da assegnare.  N° dipendenti : 15 (10 operai e 5 impiegati)  Orario di lavoro : 7:30 – 17:00, dal lunedì al venerdì.
---	--	---

Si da atto che:

Lo scarico oggetto di controllo è relativo a:

x ACQUE METEORICHE DI PRIMA PIOGGIA

Il titolare dello scarico è in possesso di autorizzazione:

x AIA, ai sensi del DLgs 152/06 e ssmii,

Rilasciata da Regione Campania con D.D. n° 187 del 04.08.2020, rettificato con D.D. 234 del 08.10.2020.-----

Per l'approvvigionamento idrico viene utilizzata acqua di n° 1 pozzo aziendale.

All'atto dell'ispezione sono in corso le seguenti attività: normale attività.-----

Recettore dello scarico : x corpo idrico superficiale denominato Fosso Lammatella.-----

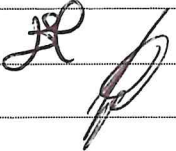
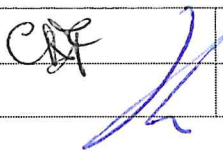
L'insediamento è provvisto di impianto di depurazione di tipo FISICO, costituito da sedimentatore/disoleatore.-----


I verbalizzanti hanno effettuato un'ispezione, per la verifica delle condizioni e dell'origine dello scarico, rilevando che esso è costituito da acque meteoriche di dilavamento delle aree scoperte.-----

Lo scarico è del tipo discontinuo e si immette nel Fosso Lammatella.-----

All'atto del sopralluogo lo scarico non è in atto, in quanto non sono in corso precipitazioni meteoriche , ne si sono verificate nei giorni precedenti. Non è possibile procedere, pertanto, al prelievo di campione.-----

I sottoscritti verbalizzanti nel corso del sopralluogo hanno accertato, altresì, quanto segue .

	Codice Documento		Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 A5	1	0	28/12/2018	1 di 3		

	<b>Verbale di sopralluogo attività di controllo acque reflue</b>	Doc. n°
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A4	Data 15.03.2022

**AREA TERRITORIALE : Verbale di sopralluogo acque reflue N° 30/DFC/22**

**Applicazione delle BAT**

- BAT 2.1.2 : all'interno del capannone sono presenti griglie di raccolta di eventuali sversamenti, che convogliano ad un bacino ubicato in prossimità della cappa area di travaso; i presenti all'ispezione dichiarano che, per ora, non sono eseguite operazioni di travaso;
- BAT 2.1.2 e 2.1.6 : in riferimento alle modalità di gestione delle acque reflue prodotte dal lavaggio dei contenitori i presenti all'ispezione riferiscono che, per ora, i contenitori non sono lavati nell'impianto, ma inviati presso una ditta esterna; esibiscono, in merito, fattura n° 6371/I del 31.12.2021 emessa dalla ECO ERIDANIA SpA ;
- BAT 2.3.13.1 - prevenzione degli incidenti : è stata verificata la presenza di una valvola a farfalla di intercettazione, ubicata nel pozzetto di ispezione finale della rete di raccolta delle acque meteoriche di dilavamento, da chiudere in caso di sversamenti nelle aree scoperte oppure in caso di incendi, in modo da contenere all'interno della rete gli sversamenti o le acque di spegnimento incendi; è stata eseguita una prova di chiusura della valvola, che è risultata funzionante;
- BAT 2.3.13.3 : in riferimento all'operazione di risciacquo della cannula di aspirazione prevista a pag. 60 della Relazione Tecnica (Travasi) e alle modalità di gestione delle acque reflue prodotte, i presenti all'ispezione riferiscono che, per ora, non sono eseguiti travasi; i rifiuti sono smaltiti all'esterno negli stessi contenitori in cui pervengono all'impianto.

**Applicazione del P.M. e C.**

Si rileva una discordanza tra l'articolato del D.D. n° 187 che, al punto 14, prevede la trasmissione delle risultanze del P.M. e C. alla Regione Campania entro il primo bimestre di ogni anno, mentre al paragrafo 13 del P.M. e C. è prevista la trasmissione entro il 30 aprile.

I presenti all'ispezione hanno consegnato copia del rapporto di prova n° 200/2021 del 17.12.2021 relativo all'autocontrollo delle acque reflue eseguito il 10.12.2021, con giudizio finale di conformità; si evidenzia, comunque, una concentrazione per alcuni parametri (COD, BOD<sub>5</sub>) anomala per acque di dilavamento. In merito i presenti all'ispezione riferiscono che nei giorni precedenti il campionamento si erano verificate forti precipitazioni meteoriche con allagamento delle aree scoperte, su cui si era depositato terriccio proveniente dall'esterno dell'impianto in cui è presente una via di accesso non asfaltata e terreni in parte incolti e in parte adibiti ad uso agricolo.

**Altri rilievi**

E' stata presa visione del certificato n° 23182 UNI EN ISO 14001:2015 rilasciato da CQY Certiquality, con aggiornamento del 02.02.2022, attestante l'adempimento all'impegno assunto dal Gestore di aggiornamento entro 6 mesi dall'avvio dell'attività (Relazione Tecnica Generale allegata alla richiesta di AIA).

E' stata presa visione del Documento di Politica Ambientale datato 10.01.2022, recante gli impegni e gli obiettivi fissati dal Gestore nell'ambito della gestione ambientale dell'installazione.

E' stata presa visione del "Registro Gestione Impianto", da cui risulta che in data 06.12.2021 è stata eseguita la verifica di integrità della tenuta sia del sistema di raccolta delle acque reflue che della vasca.-----



Le aree scoperte dell'installazione risultano asfaltate. Sono presenti griglie di raccolta delle acque meteoriche di dilavamento che sono convogliate ad un pozzetto in cui è ubicato lo sffioratore delle acque di seconda pioggia; dal pozzetto le acque di prima pioggia defluiscono verso una vasca di sedimentazione/disoleazione e successivamente al pozzetto di ispezione finale, in cui è installata la valvola di intercettazione a farfalla. Il pozzetto di ispezione è identificato da apposita cartellonistica.

Le acque meteoriche delle aree coperte, raccolte da caditoie, sono scaricate direttamente all'esterno mediante condotta separata.


Nel corso del sopralluogo è stata accertata la presenza :

- in prossimità della cappa – area travaso, di un contenitore "kit antisversamento" con salsicce adsorbenti, copritombini, buste per rifiuti solidi, guanti e DPI vari);
- al centro del capannone, in prossimità della porta di ingresso dall'esterno, di una pedana di sacchi di sepiolite.

Nell'installazione non è presente cartellonistica indicante il posizionamento dei materiali adsorbenti da utilizzare in caso di incidenti.

	Codice Documento		Edizione	Revisione	Emissione	Pagina 2 di 3
	MD 7.5 A5		1	0	28/12/2018	



	<b>Verbale di sopralluogo attività di controllo acque reflue</b>	Doc. n°
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A4	Data 15.03.2022

**AREA TERRITORIALE : Verbale di sopralluogo acque reflue N° 30/DFC/22**

Relativamente alla raccolta delle acque di spegnimento di eventuali incendi che dovessero verificarsi nell'installazione i presenti all'ispezione riferiscono che :

- la pendenza delle aree scoperte è verso l'interno e non verso l'esterno, pertanto le acque di spegnimento incendio cadute sulle aree scoperte sarebbero convogliate alla rete di raccolta delle acque meteoriche e, tramite chiusura della valvola di intercettazione, contenute nelle condotte e nella vasca di sedimentazione/disolazione, che secondo le stime hanno capacità sufficiente;
- le acque di spegnimento incendio cadute all'interno dell'area coperta (capannone) sarebbero per pendenza convogliate alle griglie e al bacino di contenimento preso la cappa – area di travaso; anche in questo caso è stata stimata una capacità di contenimento sufficiente.-----

I presenti all'ispezione esibiscono la documentazione contenente le informazioni necessarie alla redazione del Piano di Emergenza Esterna, ex art. 26 c. 4 D.L. 113/2018, inviate alla Prefettura di Caserta :

- scheda online, compilata in data 26.01.2022;
- integrazione PEI , inviata a mezzo PEC in data 06.12.2021.-----

E' stata acquisita copia in formato digitale del PEI rev. 0 del 26.02.2019 e dell'integrazione al PEI del 06.12.2021; il PEI contiene la procedura da applicare in caso di "sversamento accidentale di sostanze durante la movimentazione e lo stoccaggio".

Il presente all'ispezione per il titolare dello scarico dichiara spontaneamente:

Misure eseguite in sito:

Coordinate UTM-WGS84 33N del pozzetto di ispezione : Est 422042 , Nord 4558750.-----

Il presente verbale, letto e confermato, viene sottoscritto dai verbalizzanti e dai presenti all'ispezione che ne ritirano copia, alle ore 15:00 del 15.03.2022.-----

I PRESENTI ALL'ISPEZIONE



I VERBALIZZANTI



Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina 3 di 3
MD 7.5 A5	1	0	28/12/2018	

	<b>Verbale di Verifica Ispettiva</b> <b>Prima giornata della Verifica Ispettiva</b>	Doc. n° 1/PP/22
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6	Data 15/03/2022

Il giorno 15.03.2022 dalle ore 9 circa a seguire, il Gruppo Ispettivo, costituito ai sensi dell'articolo 29-*decies* del D.Lgs 3 aprile n.152 si è recato presso la Società Ecosumma srl., allo scopo di intraprendere l'attività ispettiva IPPC.

Il Gruppo Ispettivo è composto dai seguenti funzionari:

Coordinatore Verifica Ispettiva: dott.ssa Paola Pancaro, CTPS Area Territoriale UO Suolo rifiuti e siti contaminati Andrea Biagio Merola Claudio Delle Femmine Vincenzo Musto	Assistente Tecnico Area Territoriale UO Suolo rifiuti e siti contaminati CPSs Area Territoriale UO REMIC Assistente Tecnico UO REMIC
--	--

Per la Società sono presenti:

Oropallo Gaetano	Gestore dello stabilimento
Caiazza Ernesto	Affiancatore al Responsabile Tecnico

Il Gruppo Ispettivo ha iniziato l'attività raccogliendo gli elementi informativi preliminari relativi alle attività dello stabilimento in ispezione e ha concordato l'organizzazione e la procedura per l'esecuzione della verifica ispettiva, in accordo con le linee guida emanate da ARPA Campania.

In conformità con il mandato ricevuto, il Gruppo Ispettivo, sulla scorta dei contenuti e in accordo con le suddette linee guida ha:

- illustrato al Gestore, o suo delegato, le finalità della Visita Ispettiva, facendo esplicito riferimento alla Normativa Comunitaria, Nazionale e al decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciato all'Azienda;
- presentato il Gruppo Ispettivo;
- comunicato al Gestore dello Stabilimento le modalità di conduzione della Visita Ispettiva;
- presentato il programma dell'ispezione;
- concordato l'organizzazione delle fasi di controllo, sulla base del programma dell'ispezione e del personale messo a disposizione per seguire una o più fasi della verifica;
- richiesto all'Azienda l'elenco dei nominativi del personale che seguirà la verifica;

Successivamente alla riunione è stata avviata la verifica per fasi e matrici ambientali seguita per ARPAC da:

Paola Pancaro (Coordinatore Verifica Ispettiva)	gestione operativa ed amministrativa dei rifiuti
Andrea Biagio Merola	gestione operativa ed amministrativa dei rifiuti
Claudio Delle Femmine	gestione operativa ed amministrativa degli scarichi
Vincenzo Musto	gestione operativa ed amministrativa degli scarichi

Per l'Azienda da:

Oropallo Gaetano	gestione operativa ed amministrativa dei rifiuti e degli scarichi
Nq Gestore dello Stabilimento, nonché Responsabile IPPC	
Caiazza Ernesto	gestione operativa ed amministrativa dei rifiuti e degli scarichi
nq Affiancatore al Responsabile Tecnico	

Nel corso della giornata odierna sono state svolte le seguenti verifiche dell'allegato tecnico:

Tipo di verifica	Matrice	Conclusa/Non conclusa	Note
Layout impianto, Deposito temporaneo, aree trattamento	rifiuti	Non conclusa	Occorre verificare la corrispondenza con la documentazione amministrativa, la verifica è stata avviata.
Registro Carico e scarico	rifiuti	Non conclusa	L'attività di verifica è stata avviata

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
<b>MD 7.5 D4</b>	1	0	30/07/2019	1 di 2



# Verbale di Verifica Ispettiva

Doc. n° 1/PP/22

## Prima giornata della Verifica Ispettiva

Procedura di riferimento: PT 7.5 A6

Data 15/03/2022

Formulari	rifiuti	Non conclusa	L'attività di verifica è stata avviata
Sopralluogo	scarichi	Conclusa	

Non sono state effettuate misure e prelievi.

Il Gruppo Ispettivo ha acquisito la seguente documentazione:

Documento	Riferimento	Formato	Note
Copia registro di carico/scarico da pag. 2646 a pagina 2657	rifiuti	Cartaceo	
Consuntivo movimentazione rifiuti anno 2022	rifiuti	Cartaceo	
Statistiche rifiuti in ingresso ed in uscita	rifiuti	Cartaceo	
Copie FIR	rifiuti	Cartaceo	
Report misura radiometrica	rifiuti	Cartaceo	
Copia PEI del 06.12.2021	scarichi	Digitale	

Si da atto che il gruppo di tecnici per la matrice scarichi è giunta in impianto alle ore 10 e terminava la propria attività alle ore 15. L'odierna attività di verifica è iniziata alle ore 9.00 e si è conclusa alle ore 18.45.

Non essendo state concluse tutte le attività di verifica previste dal Piano di controllo, la Verifica Ispettiva è aggiornata al giorno 16.03.2022.

A tale fine si comunica quanto segue:

- le attività proseguiranno con la verifica delle emissioni in atmosfera.

L'Azienda non presenta osservazioni.

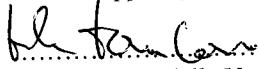
L'Azienda dichiara che le seguenti informazioni e dati non devono essere diffuse per ragioni di riservatezza industriale, commerciale o personale, ovvero di tutela della proprietà intellettuale, di pubblica sicurezza o di difesa nazionale:

- La documentazione acquisita.

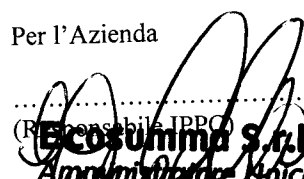
Il programma dell'ispezione proposto durante la riunione, in accordo tra il Gruppo Ispettivo e l'Azienda, non ha subito modifiche.

Francolise, il 15.03.2022

Per il Gruppo Ispettivo

  
(Coordinatore della Verifica Ispettiva)

Per l'Azienda

  
Responsabile IPPC  
**Ecosumma S.r.l.**  
Amministratore Unico  
Gaetano Cripallo

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
<b>MD 7.5 D4</b>	1	0	30/07/2019	2 di 2



# Verbale di verifica conformità impianto

Doc. n°  
01/DANISI/DPCE  
Data  
16/03/2022

Procedura di riferimento: PT 7.5 A5

**DIPARTIMENTO DI CASERTA**  
**AREA TERRITORIALE**  
**- U.O. Aria ed Agenti Fisici -**  
**-UO Aria-**

PEC: [arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it](mailto:arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it) Tel.: 0823/35901

**OGGETTO** : Emissioni convogliate in atmosfera da sorgente fissa – Verifica conformità impianti e attività  
Verbale N° 13/DA/22

Richiesto da: REGIONE CAMPANIA PER ISPEZIONE ORDINARIA AIA;  
con nota n. 13/DA/22 del 16/03/2022, per: CONTROLLO EMISSIONI IN ATMOSFERA;

**Ragione sociale** .....  
**P.I.** .....  
**Rappresentante legale**  
Cognome ORO PALLO  
Nome GAETANO  
Qualifica GESTORE IPPC E AMMINISTRATORE UNICO  
**Presente all'ispezione**  
Cognome ORO PALLO  
Nome GAETANO  
Qualifica GESTORE IPPC

L'anno 2022, addì 16, del mese di MARZO  
alle ore 10.15, i sottoscritti T.P.A. ROBERTO GAMBUTI E CTP ANNA DANISI si sono presentati presso l'insediamento  
ECO SUMMA s.p.a.  
VIA APPIA KM 18.5 (SEDE OPERATIVA)  
sito nel Comune di FRANCOLISE  
via ..... n. ....  
tel. .... fax .....  
P.E.C. amministrativa@pec.ecosumma.it  
gestito dalle persone a fianco indicate e, qualificandosi e dando conoscenza del motivo della visita, hanno invitato il titolare dell'impianto a presenziare al sopralluogo, rivolgendo tale invito alla persona reperita al momento dell'accesso e presente all'ispezione, rendendola edotta della facoltà di far verbalizzare qualsiasi osservazione ritenga di esprimere, purché ciò non rechi pregiudizio all'immediatezza delle operazioni da effettuare .....  
L'insediamento è adibito a SMALTIMENTO E/O RECUPERO DI RIFIUTI PERICOLOSI E NON, CODICE IPPC 5.5  
Codice ULIA : .....  
Coordinate UTM-WGS84 del sito : E..... N.....

L'azienda ~~è non è~~ in possesso <sup>di</sup> dell'Autorizzazione ~~alle Emissioni in Atmosfera~~ rilasciata dalla Regione Campania con Decreto Dirigenziale n. .... del ..... ai sensi della Parte V del D.Lgs. 152/06 / Adesione all'Autorizzazione Generale prot. .... del .....  
**\* AIA RILASCIATA CON D.D.N. 187 DEL 04/08/2020 E SUCCESSIVA RETTIFICA CON DD 23**  
Si da atto che: DELL' 08/10/2020.  
▪ è in possesso dei verbalizzanti la seguente documentazione tecnica presentata dal titolare dell'impianto  
- DECRETO AIA ;

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 C3	1	1	04/04/2019	1 di 1





# Verbale di verifica conformità impianto

Doc. n°

01/DANISI/DPOE

Procedura di riferimento: PT 7.5 A5

Data

26/03/2022

## DIPARTIMENTO DI CASERTA

### AREA TERRITORIALE

- U.O. Aria ed Agenti Fisici -

-UO Aria-

PEC: [arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it](mailto:arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it) Tel.: 0823/35901

#### VISIONATA

a richiesta, viene consegnata ai verbalizzanti la seguente documentazione tecnica:

REGISTRO AUTOCONTROLLI EMISSIONI; REGISTRO INTERAZIONI TEMPORANEE IMPIANTI DI ABBATTIMENTO EMISSIONI

Situazione riscontrata all'atto del sopralluogo: (Descrittiva e/o sinottica): PER LE EMISSIONI IN ATMOSFERA È PREVISTO UN SINGOLO PUNTO DI EMISSIONE CONVOGLIATA, E, DERIVANTE DALLE OPERAZIONI DI TRAVASO DEI RIFIUTI LIQUIDI PERICOLOSI E NON, IN MERITO È STATA ACCERTATA LA PRESENZA DI UN SISTEMA DI ABBATTIMENTO DI DETTA EMISSIONE COSTITUITO DA PANNELLI IN TESSUTO PER LE POLVERI E CARBONI ATTIVI PER L'ABBATTIMENTO DEI COV. INOLTRE SI È COSTATATO L'ACCESSIBILITÀ IN CONDIZIONI DI SICUREZZA DEL PUNTO EMISSIVO, NONCHÉ LA PRESENZA DEL TRONCHETTO DI ISPEZIONE E CAMPIONAMENTO. AL MOMENTO DEL SOPRALLUOGO NON SONO IN CORSO OPERAZIONI DI TRAVASO, NÉ, TANTO MENO ALTRE TIPOLOGIE DI TRATTAMENTO RIFIUTI, NEL SETTORE DI PRE-TRATTAMENTO, NELLE ADIACENZE DELLA POSTAZIONE DI TRAVASO È PRESENTE UNA PRESSA, ADIBITA ALLA RIDUZIONE VOLUMETRICA DI IMBALLAGGI CONTAMINATI DA SOLUZIONI PERICOLOSE (15.02.20\*) E MATERIALE FILTRANTE, COME STRACCI, ETC. (15.02.20\*). SI RAPPRESENTA CHE TALE FASE OPERATIVA, IN CONSIDERAZIONE DEI RIFIUTI TRATTATI, POTREBBE GENERARE EVENTUALI RILASCI DI COV, PERTANTO, SI CONVIENE CON IL PRESENTE ALL'ISPEZIONE SULLA NECESSITÀ DI PROVVEDERE ALLA CAPTAZIONE, ASPIRAZIONE E ABBATTIMENTO DELLE EMISSIONI, CON CONVOGLIAMENTO VERSO L'ESTERNO DELL'OPIFICIO. SI PERCEPI SCE ODORE DI SOLVENTI IN DIRETTA PROSSIMITÀ DEI PUNTI IN CUI SONO TEMPORANEAMENTE UBICATI I RIFIUTI IN ATTESA DI ESSERE SOTTOPOSTI ALLA FASE DI COMPATAZIONE; SI EVIDENZIA CHE L'ODORE CARATTERISTICO DEI SOLVENTI NON È PIÙ PERCEPIBILE, MAN MANO CHE CI ALLONTANA VERSO I PUNTI DI INGRESSO ALL'INTERNO DEL CAPANNONE STESSO.

IL REGISTRO DEI CONTROLLI DI SCONTINUI RISULTA CORRETTAMENTE COMPILATO; MENTRE IL REGISTRO DEGLI IMPIANTI DI ABBATTIMENTO NON RIPORTA ANNOTAZIONI IN QUANTO, DATA LA NON FREQUENTE EFFETTUAZIONE DELLE OPERAZIONI DI TRAVASO, NON È STATO NECESSARIO ESEGUIRE OPERAZIONI DI MANUTENZIONE SUL SISTEMA DI ABBATTIMENTO A SERVIZIO DEL PUNTO EMISSIVO E, LA DITTA HA PROVVEDUTO AD EFFETTUARE GLI AUTOCONTROLLI SUCCESSIVI ALL'AVVENUTA COMUNICAZIONE DI MESSA IN ESERCIZIO ALL'AUTORITÀ COMPETENTE IN PARTICOLARE SI È PRESA VISIONE DEI RAPPORTI DI PROVA N. MB.3.2.22.022 RELATIVO AL CAMPIONAMENTO EFFETTUATO IN DATA 27.09.2021 E N. MB.3.2.9.2.021 RELATIVO ALL'08/10/2021, DA CUI SI EVINCE IL RISPETTO DEI VALORI LIMITE DI EMISSIONI PRAEVISTI DAL DECRETO DI AIA.

Codice Documento

MD 7.5 C3

Edizione

1

Revisione

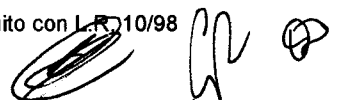
1


Emissione

04/04/2019

Pagina

2 di 2



	<b>Verbale di verifica conformità impianto</b>	Doc. n° <i>01/DANISI/DPEE</i>
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A5	Data <i>16/03/2022</i>

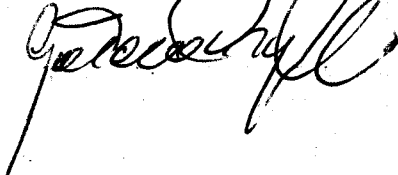
**DIPARTIMENTO DI CASERTA**  
**AREA TERRITORIALE**  
*- U.O. Aria ed Agenti Fisici -*  
*-UO Aria-*

**PEC:** [arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it](mailto:arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it) **Tel.:** 0823/35901

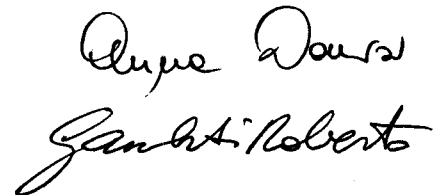
Il presente verbale è redatto in n° 2 copie di cui una viene rilasciata al Sig. OROPALLO GAETANO, che ha firmato previa integrale lettura e chiede di inserire le seguenti dichiarazioni: Nulla

L.c.s. alle ore 13:30 del 16/03/2022


IL PRESENTE ALL'ISPEZIONE



I VERBALIZZANTI



Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 C3	1	1	04/04/2019	3 di 3

	<b>Verbale di Verifica Ispettiva</b> <b>Riunione conclusiva</b>	Doc. n° 1/ATCE/2022
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6	Data 02.05.2022

### VERBALE DI RIUNIONE CONCLUSIVA

Il giorno 02.05.2022 alle ore 14.30, il Gruppo Ispettivo in modalità “*a distanza*”, attesa la perdurante emergenza sanitaria, si è riunito con il gestore, allo scopo di concludere l’attività ispettiva IPPC condotta presso la Società **ECOSUMMA S.R.L.**

Per ARPAC presente:	Ing. Giuseppina Merola	Dirigente dell’Area Territoriale
	Dott.ssa Loredana Pascarella	Dirigente Coordinatore GI
Per la Società sono presenti:	Oropallo Gaetano	Gestore IPPC
	Ing. Gaetano D’Ambrosio	Direttore tecnico

Il Gruppo Ispettivo espone gli elementi raccolti durante i sopralluoghi effettuati presso l’insediamento e discute le conclusioni dell’indagine. A tale fine si comunica quanto segue:

#### PER LA MATRICE ACQUE REFLUE è emerso quanto segue:

Il sopralluogo è stato effettuato il giorno 15.03.2022; dei risultati si da conto nel verbale n° 30/DFC/22. Lo scarico di acque reflue è costituito esclusivamente da acque meteoriche di dilavamento delle aree scoperte, che risultano tutte impermeabilizzate mediante asfalto. In assenza di precipitazioni meteoriche non è stato possibile eseguire il prelievo di campione.

In merito all’applicazione del P.M. e C. risulta:

- una discordanza tra l’articolato del D.D. n° 187 che, al punto 14, prevede la trasmissione delle risultanze del P.M. e C. alla Regione Campania entro il primo bimestre di ogni anno, mentre al paragrafo 13 del P.M. e C. è prevista la trasmissione entro il 30 aprile;
- i presenti all’ispezione hanno esibito il rapporto di prova n° 200/2021 del 17.12.2021 relativo all’autocontrollo delle acque reflue eseguito il 10.12.2021, con giudizio finale di conformità; i parametri determinati corrispondono a quelli prescritti. Il rapporto di prova evidenzia, comunque, una concentrazione per alcuni parametri (COD, BOD5) anomala per acque di dilavamento. In merito i presenti all’ispezione hanno riferito che nei giorni precedenti il campionamento si erano verificate forti precipitazioni meteoriche con allagamento delle aree scoperte, su cui si era depositato terriccio proveniente dall’esterno dell’impianto, in cui è presente una via di accesso non asfaltata e terreni in parte incolti e in parte adibiti ad uso agricolo. In merito si raccomanda al Gestore che gli autocontrolli siano effettuati nelle normali condizioni di operatività dell’installazione.
- Nel quadro prescrittivo non è stato fissato il limite di emissione dello scarico per il parametro Escherichia Coli; si propone il valore di 5.000 UFC/100 ml;

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
<b>MD 7.5 D7</b>	1	0	30/07/2019	1 di 5

	<b>Verbale di Verifica Ispettiva</b> <b>Riunione conclusiva</b>	Doc. n° 1/ATCE/2022
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6	Data 02.05.2022

- Non è presente cartellonistica indicante l'ubicazione dei materiali/dispositivi da utilizzare in caso di sversamenti.

**PER LA MATRICE ATMOSFERA è emerso quanto segue:**


In data 16 marzo 2022 (vedi verbale di verifica conformità impianti e attività n.12/DA/22), in fase di ispezione, è stata accertata la presenza del sistema di abbattimento, a servizio del punto di emissione convogliata, indicato con la sigla E1, derivante dalle operazioni di travaso dei rifiuti liquidi pericolosi e non. Inoltre, si è constatata l'accessibilità in condizioni di sicurezza del punto emissivo E1, nonché la presenza del tronchetto di ispezione e campionamento. L'accesso al tetto ed al punto di prelievo era garantito da una scala alla marinara dotata di gabbia di protezione. Al momento del sopralluogo non erano in corso operazioni di travaso, né erano in corso altre operazioni di trattamento rifiuti.

Nel settore di pre-trattamento, nelle adiacenze della postazione di travaso, si è accertata la presenza di una pressa, adibita alla riduzione volumetrica di imballaggi contaminati da sostanze pericolose (rifiuti classificati con codice CER 150110\*) e materiale filtrante, come stracci etc. (rifiuti classificati con codice CER 150202\*). Si ritiene che tale fase operativa, in considerazione dei rifiuti trattati, potrebbe generare eventuali rilasci di COV. Di conseguenza, già in sede di sopralluogo si è proposto al Gestore di individuare misure operative e gestionali al fine di ridurre al minimo la potenziale fonte di emissione, convenendo sulla necessità di provvedere all'aspirazione e abbattimento delle possibili emissioni derivanti dalla riduzione volumetrica, con convogliamento verso l'esterno dell'opificio. A tal fine, si ritiene che, con le dovute valutazioni ed eventuali modifiche, il Gestore possa utilizzare il sistema di aspirazione e abbattimento esistente già asservito al camino E1. Dato che il Gestore ha dichiarato che avrebbe presentato una domanda di modifica non sostanziale dell'AIA per aggiungere nuove fasi lavorative, si propone che anche la captazione ed il trattamento delle possibili emissioni derivanti dalla pressa vengano riportate nella documentazione del nuovo procedimento amministrativo. Si propone di adottare, infine, misure gestionali/operative volte a contenere l'odore di solventi percepito nel corso dell'ispezione in prossimità delle aree di raccolta dei rifiuti in attesa della riduzione volumetrica. Si precisa che tale caratteristico odore non era più percepibile nelle zone del capannone più distanti da tali aree.

**PER LA MATRICE RIFIUTI è emerso quanto segue:**

Nel corso del sopralluogo effettuato in data 15.03.2022, di cui al verbale di sopralluogo n. 41/PP/2022 si sono ispezionate le varie aree sia di lavorazione che di deposito dei rifiuti, sia prodotti che lavorati. Si è inoltre acquisita una serie di documenti relativi alla gestione dei rifiuti, sia prodotti che lavorati. Si sono riscontrate tutta una serie di criticità, già esplicitate nel verbale di sopralluogo, di seguito riepilogate:

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina 2 di 5
<b>MD 7.5 D7</b>	1	0	30/07/2019	

	<b>Verbale di Verifica Ispettiva</b> <b>Riunione conclusiva</b>	Doc. n° 1/ATCE/2022
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6	Data 02.05.2022

1. l'area postazione di travaso è stata predisposta, ma non è utilizzata;
2. Non corrispondenza dello stato dei luoghi con quanto autorizzato;
3. Occupazione di aree non comprese nell'atto autorizzativo ed alcune non di proprietà;
4. Rifiuti dislocati in aree diverse;
5. Cartellonistica in taluni casi incompleta;
6. Materie prime ubicate in aree destinate a deposito rifiuti
7. Dislocazione dei macchinari in aree diverse;
8. Linee di delimitazione talora non rispettate e/o ricoperte dai rifiuti.

**L'Azienda presenta le seguenti osservazioni:**

**Per la matrice acque reflue:**

- Nell'attesa che l'ARPA faccia comunicazione alla UOD 501707 di San Nicola la Strada si precisa che l'azienda effettua e trasmette le rilevazioni del Piano di Monitoraggio e Controllo entro il primo bimestre di ogni anno;
- Per quanto riguarda i parametri COD, BOD5, risultati di una concentrazione anomala per acque di dilavamento (ma sempre e comunque entro i valori limiti previsti dalla norma) si ribadisce quanto risposto in sede di ispezione;
- Per le prossime indagini, riguardanti il comparto risorse idriche e scarichi, sarà ricercato il parametro Escherichia Coli valore di 5000 UFC/100ml;

**Per la matrice Atmosfera:**

- Al fine di ridurre al minimo la potenziale fonte di emissione durante le operazioni di riduzione volumetrica si propone di posizionare la pressa sotto la cappa di aspirazione (E1).

**Per la Matrice rifiuti:**

1. L'area di postazione di travaso, al momento, non viene ancora utilizzata in quanto si ricorre al travaso solo quando c'è la necessità di trasportare i rifiuti in impianti fuori regione per cui occorre, per agire in condizioni di massima sicurezza stradale (ADR), travasare i rifiuti da piccole taniche, difficili da trasportare in condizioni di sicurezza, in cisterne della capacità di 1000 litri;
2. L'impianto Ecosomma presenta una superficie complessiva di 4250 m2 di cui 1600 m2 coperti e 496 di superficie a verde, la restante superficie di 2154 m2 è impiegata esclusivamente per le aree di manovra e sosta dei veicoli e attività di stoccaggio di materie prime (es. imballaggi) come indicato nella RTG. Tale

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina 3 di 5
<b>MD 7.5 D7</b>	1	0	30/07/2019	



# Verbale di Verifica Ispettiva

Doc. n°  
1/ATCE/2022

## Riunione conclusiva

Procedura di riferimento: PT 7.5 A6

Data 02.05.2022

area è caratterizzata da una pavimentazione in conglomerato bituminoso. Le acque di dilavamento di detta area, prima dell'immissione nel corpo recettore, sono sottoposte ad un processo depurativo. Le stesse, attraverso apposite griglie, disposte opportunamente sul piazzale, sono convogliate in una vasca in cui il refluo è sottoposto ad un processo di sedimentazione e di disoleazione. L'acqua liberatasi dai solidi sedimentabili e dagli oli viene inviata in corpo idrico superficiale attraverso un pozzetto fiscale; per ciò che attiene all'impianto, non vi sono discordanze tra il progetto e lo stato dei luoghi, semmai delle criticità circa lo stoccaggio di alcuni rifiuti e alcune materie prime che all'atto del sopralluogo non si trovavano nelle aree loro destinate da progetto e ciò, come si dirà in seguito, per causa sia delle normali operazioni di carico, trasporto e conferimento agli impianti di smaltimento che per il particolare momento storico legato all'emergenza sanitaria dal COVID-19;

3. Si rappresenta in primis che tutto quanto rilevato nel corso del sopralluogo ricade all'interno delle aree di proprietà dell'Ecosumma.

I cassoni presenti, all'atto del sopralluogo, erano tutti vuoti e puliti ed alcuni anche coperti con teli; gli stessi e tutte le aree di proprietà dell'Ecosumma, adiacenti l'impianto sono destinate al futuro ampliamento oggetto del PAUR presentato il 13.4.22 e in itinere presso la Regione Campania. In ogni caso, la presenza di detti cassoni è momentanea essendo gli stessi destinati ad essere allocati a noleggio presso aziende produttrici di rifiuti; inoltre l'area adiacente l'impianto lato Sud Ovest risulta pavimentata e con pendenza confluyente verso il sistema fognario dell'impianto con acque di dilavamento che vengono disoleate prima dello scarico.

4. Si precisa che i rifiuti erano stati momentaneamente allocati al di fuori degli spazi deputati per consentire il carico degli stessi sugli automezzi per il trasporto presso gli impianti finali, come effettivamente avvenuto nella stessa giornata del sopralluogo. Si allegano report fotografico e copia formulari del giorno 15.03.22;
5. La cartellonistica è già stata completata in tutti i settori;
6. Si precisa che le materie prime ubicate in aree destinate a deposito rifiuti erano contenitori in cartone monouso per "rifiuti sanitari", per "rifiuti sanitari" si intendono quei rifiuti che derivano da strutture pubbliche e private che svolgono attività medica di prevenzione, diagnosi e cura. L'emergenza sanitaria da Covid-19 ha avuto riflessi in aumento sulla produzione dei rifiuti sanitari che ha comportato il fabbisogno di maggiori contenitori e pertanto una maggiore fornitura. All'incremento della produzione di rifiuti sanitari si è riscontrata anche una carenza di materie prime. Tutto questo ha costretto l'Ecosumma ad approvvigionarsi di una scorta sufficiente in grado di scongiurare eventuali criticità dettate da

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
<b>MD 7.5 D7</b>	1	0	30/07/2019	4 di 5



# Verbale di Verifica Ispettiva

Doc. n°  
1/ATCE/2022

## Riunione conclusiva

Procedura di riferimento: PT 7.5 A6

Data 02.05.2022


- emergenze sanitarie come quella da Covid-19 evitando così di creare ulteriori difficoltà alle strutture sanitarie servite. Tale situazione è da ritenersi comunque di carattere eccezionale e non più ripetibile;
7. Non risultano installati macchinari in posizioni diverse da quelli di progetto; infatti l'unico macchinario installato nell'impianto è la pressa mobile.
  8. le criticità circa lo stoccaggio di alcuni rifiuti ed alcune materie prime che all'atto del sopralluogo non erano allocate perfettamente nelle aree loro destinate da progetto erano state determinata, come già detto sopra, dalle operazioni di carico sui mezzi di trasporto e dal particolare momento storico legato all'emergenza sanitaria dal COVID-19 che vede l'Ecosomma fortemente impegnata operando principalmente nel settore sanitario.

La riunione in modalità telematica è iniziata alle ore 14.30e si è conclusa alle ore 15.00.

Caserta, il 02.05.2022

Per il Gruppo Ispettivo

Per l'Azienda

<p>Ing. Giuseppina Merola Dirigente Area Territoriale (firma digitale)</p> <p>Dott.ssa Loredana Pascarella Dirigente Coordinatore GI (in luogo dott. Tagliatela) (firma digitale)</p>	<p>Gaetano Oropallo Legale Rappresentante e Gestore IPPC</p> 
---	---

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
<b>MD 7.5 D7</b>	1	0	30/07/2019	5 di 5

## VERBALE DI SOPRALLUOGO N. 41/PP/2022

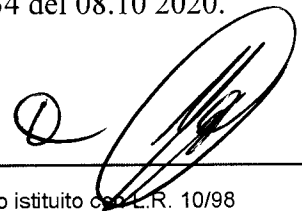
Richiesto da: Regione Campania. Ispezione AIA

<p><b>Ragione sociale</b>  <b>ECOSUMMA srl</b>  <b>P. IVA 01434691216</b>  <b>Sede Legale</b>          Via Angrisani, n. 10          Somma Vesuviana (NA)  <b>Sede operativa</b>          SS Appia km 185          Zona PIP lotto 11          Francolise (CE)  <b>Responsabile IPPC</b>          Cognome Oropallo          Nome Gaetano  <del>XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX</del>  <del>XXXXXXXXXX</del>  <del>XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX</del>  <del>XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX</del>          Qualifica Rappresentante Legale e          Gestore Stabilimento  <b>Presente all'ispezione</b>          Cognome Oropallo          Nome Gaetano          nato <del>XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX</del>  <del>XXXXXXXXXXXX</del>  <del>XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX</del>  <del>XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX</del>          Qualifica Rappresentante Legale e          Gestore Stabilimento</p>	<p>L'anno 2022, addì 15, del mese di MARZO, dalle ore 09:00, i sottoscritti CTPS dott.ssa Paola Pancaro ed AT Andrea Biagio Merola dell'Area Territoriale di Caserta, hanno effettuato un sopralluogo presso lo stabilimento <b>ECOSUMMA srl</b> sito nel Comune di Francolise (CE), SS Appia km 185, Zona PIP lotto 11. PEC: <a href="mailto:amministrazione@pec.ecosumma.it">amministrazione@pec.ecosumma.it</a> di cui è responsabile la persona a fianco indicata e, qualificandosi e dando conoscenza del motivo della visita, hanno invitato il responsabile a fianco indicato a presenziare al sopralluogo, rivolgendo tale invito alla persona reperita al momento dell'accesso e presente all'ispezione, rendendola edotta della facoltà di far verbalizzare qualsiasi osservazione ritenga di esprimere, purché ciò non rechi pregiudizio all'immediatezza delle operazioni da effettuare.</p> <p>All'attività ispettiva è presente altresì l'ing. Caiazzo Ernesto nq di affiancatore del Responsabile tecnico.</p> <p>L'insediamento è adibito a Impianto di stoccaggio e trattamento Rifiuti pericolosi e non pericolosi. -----          N°addetti: 15.-----          L'insediamento opera 6 giorni a settimana su unico turno (8,00-18,00, con pausa dalle 12 alle 14).          Responsabile Tecnico: Ing. D'ambrosio Gaetano.</p>
---	--

Il sito è costituito da un impianto adibito allo smaltimento e/o recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi, mediante le operazioni di deposito preliminare (D15) e/o messa in riserva di rifiuti (R13) e per sottoporli a una delle operazioni di cernita, condizionamento (D13 e/o R12) e ricondizionamento (D14).

L'attività rientra nel codice IPPC 5.5 "accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi non contemplati al punto 5.4 prima di una delle attività elencate ai punti 5.1, 5.2, 5.4 e 5.6 con una capacità massima di 310 Mg, eccetto il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono generati i rifiuti ed è autorizzata con DD n. 187 del 04.08.2020 e DD n 234 del 08.10.2020.

Verbale di sopralluogo n. 41/PP/2022





La ditta, con Pec trasmessa in data 29.06.21 ha comunicato che avrebbe iniziato la gestione dell'impianto in AIA secondo il DD n. 187/2020, a far data dal 05.07.2021.

Coordinate UTM WGS 84 33 T 422036 E- 4558746 N

Le attività si svolgono principalmente in un capannone.

Il complesso ricopre una superficie totale di circa 4.150 mq, di cui circa 1.600 mq sono coperti e circa 496 mq di superficie a verde.

Situazione riscontrata all'atto del sopralluogo:

Al momento del sopralluogo l'impianto è in normale attività.

Relativamente all'area scoperta è stato riscontrato quanto segue:

- In un'area esterna e limitrofa alla recinzione aziendale - di cui alle coordinate UTM WGS 84 33 T 421984 E, 4558777 N-, su suolo nudo, sono presenti n. 20 cassoni scarrabili della capacità di 30 mc cadauno, di cui taluni coperti e d altri scoperti, che ispezionati random sono risultati vuoti, di proprietà della ditta.
- Nell'area ubicata lato sud ovest, non presente in planimetria - di cui alle coordinate UTM WGS 422018 E, 4558699 N, su area pavimentata sono presenti cubotti da 1 mc cadauno, di cui taluni con residui di rifiuti oleosi non pericolosi all'interno, pedane in legno, tubolari metallici, contenitori metallici capovolti con presenza di chiazze di olio sulla pavimentazione circostante, gabbie metalliche.
- Nell'angolo lato ovest, indicato libero in planimetria, sono presenti cassoni vuoti per la raccolta dei tubi a neon;
- La rimanente parte della tettoia lato nord ovest, ad esclusione del settore accettazione, è occupato da contenitori vuoti per la raccolta dei rifiuti;
- Nell'area coperta da tettoia, ove dovrebbero essere allocati i rifiuti codice CER 191210 e 191212 è presente n. 1 cassone scarrabile da 30 mc vuoto con rilevatore di fumo adibito allo stoccaggio dei predetti rifiuti ed inoltre 4 contenitori dell'olio esausto di cui uno con residui di olio sul fondo;
- Nell'area di deposito temporaneo è presente un ulteriore contenitore di olio esausto pieno per circa 20 cm, così come da misurazione effettuata.
- All'interno del capannone, le aree sono dotate di delimitazione, non tutte hanno la cartellonistica riportante le procedure relative ai primi interventi;
- Il settore I (rifiuti pre-trattati) è interamente occupato da pedane di materie prime (scatole di cartone per i rifiuti sanitari);
- Il settore C dedicato al deposito dei rifiuti non pericolosi è invece in gran parte occupato da rifiuti sanitari che dovrebbero essere in cella refrigerata che la parte ha dichiarato essere predisposti per la spedizione;
- L'area esterna alla cella refrigerata indicata in planimetria come settori M ed N rifiuti pre-trattati è interamente occupata da rifiuti sanitari che la parte ha dichiarato essere predisposti per la spedizione;
- La cella refrigerante è piena di rifiuti sanitari, per cui gli stessi non sono ispezionabili su tutti i lati;

*Verbale di sopralluogo n. 41/PP/2022*



2

- In alcune aree vi sono tipologie di rifiuti non ricomprese nell'area stessa (es rifiuti destinati al settore C nel settore D, nel contenitore pastiglie per freni un rifiuto di differente tipologia);
- Il settore di pre-trattamento, ove è presente la pressa, è parzialmente occupato anch'esso da rifiuti sanitari che dovrebbero essere in cella frigorifera che la parte ha dichiarato essere predisposti per la spedizione, nell'area sono altresì presenti imballaggi contaminati pressati (codice CER 150110\*). In tale area si percepisce odore di solventi.
- E' stata predisposta l'area postazione di travaso, ma all'atto del sopralluogo è vuota.

E' presente in azienda il registro di carico-scarico dei rifiuti, con ultima annotazione, pag. 2657 relativa ad uno scarico con inizio pag 2646 operazione n. 7017 del 12.03.2022 codice CER 180103\*, kg 4180. La compilazione del registro avviene utilizzando il software WinWaste fornito dalla ditta NIKA srl

#### ALTRI RILIEVI:

Sono stati eseguiti rilievi fotografici dello stato dei luoghi.

Si acquisisce la seguente documentazione:

1. Consuntivo movimentazione rifiuti alla data odierna;
2. Copia registro carico/scarico da pagina 2646 a pagina 2657;
3. N. 4 relazioni di carico e scarico anno 2021;
4. Statistica rifiuti in ingresso ed in uscita nel giorno 14 marzo;
5. Statistica rifiuti in uscita nei giorni 11 e 12 marzo;
6. Statistica rifiuti in ingresso del giorno 11 marzo;
7. Copia n. 3 FIR del giorno 11.03.2022;
8. Copia n. 1 FIR del giorno 12.03.2022;
9. Copia n. 1 FIR del giorno 14.03.2022;
10. Copia n. 1 FIR del giorno 15.03.2022
11. Report misura radiometrica.

Ci si riserva di chiedere ulteriore documentazione.

#### Il presente all'ispezione dichiara spontaneamente:

*“Dato il particolare momento storico con l'emergenza Covid-19, atteso che la Società serve strutture pubbliche, ospedali, poliambulatori etc., e che c'è una carenza di impianti di incenerimento sull'intero territorio nazionale a smaltire i rifiuti ospedalieri, queste condizioni assieme all'aumento della produzione dei rifiuti sanitari e alle emergenze nelle strutture sanitarie (ospedali), hanno determinato che, al momento del sopralluogo ARPAC alcuni rifiuti, posizionati su pedane-pallettizzate, erano stati momentaneamente allocati al di fuori degli spazi deputati per*

Verbale di sopralluogo n. 41/PP/2022



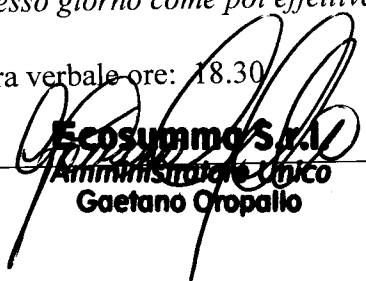
3



*consentire il carico degli stessi sugli automezzi utilizzati per il trasporto presso gli impianti finali nello stesso giorno come poi effettivamente avvenuto, come da foto che si allegano”.*

Chiusura verbale ore: 18.30

PER

  
**Ecosumma S.r.l.**  
**Amministratore Unico**  
**Gaetano Orpallo**

I VERBALIZZANTI

